

[AUBAM/LA STORIA]

«Quante lezioni dai ragazzi di Chernobyl»

A Madonna Regina la partenza dei bambini ospitati dalle famiglie. E l'amicizia continua



I ragazzi di Chernobyl

BUSTO ARSIZIO (var) Abbracci, strette di mano, parole di affetto e tanta commozione. Ieri pomeriggio le famiglie affidatarie di Busto hanno salutato i bimbi ucraini, partiti dalla parrocchia di Madonna Regina dopo un mese di vacanza in città. Grazie ad Aubam, l'associazione presieduta da **Antonio Tosi**, una 50ina di minori (53 con il progetto, 2 su inviti personali e 2 accompagnatrici) sono stati ospitati da famiglie di Busto e della Valle Olona per un lungo soggiorno rigenerativo; i piccoli fanno ancora i conti con le radiazioni dell'esplosione nucleare di Chernobyl del 1986. Il presidente ha ringraziato tutte le per-

sone che hanno reso possibile anche quest'anno questo progetto che, «ha permesso ad ognuno di voi di vivere la propria leggenda personale». «L'associazione - ha aggiunto Tosi - ha lavorato sodo e ha bisogno della vostra vicinanza durante tutto l'anno per potere proseguire su questa strada e fare sempre meglio. Davvero, grazie di cuore a tutti». Anche **Natalia**, una delle accompagnatrici, ha espresso la sua gratitudine all'associazione: «E' il secondo anno che vengo in Italia con Aubam, una bella esperienza, i bambini sino sono sempre trovati bene, grazie a tutti voi». Per le mamme e i papà che hanno aperto le

loro case ai piccoli ospiti, è stata un'esperienza «fantastica» e «da ripetere», sono i commenti più diffusi. «Oggi è come se partisse mio figlio - dice **Ada Narni** una delle mamme che ha ospitato un bimbo ucraino - anche per gli altri miei tre figli, che hanno accolto il piccolo Ardem di 9 anni come un fratello, è un grande dispiacere salutarlo, anche se rimarremo in contatto. All'inizio abbiamo dovuto superare l'ostacolo della lingua, poi abbiamo imparato a comunicare: un'esperienza da ripetere. Spesso sono i bambini a dare qualcosa a noi, uno scambio reciproco, intenso».